



Pergine | Valsugana

Valdastico, i sindaci compatti: «Vigileremo con attenzione»

Altopiano della Vigolana, Calceranica e Pergine dicono no

di **Daniele Benfanti**

ALTA VALSUGANA Tre miliardi di euro di spesa, dieci anni di lavori. E mezzo secolo di polemiche e progetti abortiti alle spalle. La Valdastico, per meglio dire l'Autostrada A31 Valdastico Nord, dalla vicentina Piovene Rocchette al Trentino, è un eterno incubo per la politica trentina. Mentre il tratto sud, Vicenza - Badia Polesine, è stato completato qualche anno fa. Una question time del senatore forzista Pierantonio Zanettin, vicentino, cui ha risposto il ministro alle infrastrutture Matteo Salvini, ha preoccupato di nuovo la politica e le amministrazioni locali. Benefici enormi per la viabilità veneta, ma il Trentino non si decide a scegliere lo sbocco dell'arteria: questa, in sintesi, l'ennesima accusa da parte veneta e di Zanettin. L'economia della regione governata dal «doge» Zaia vuole connettersi con l'Europa centro-settentrionale. Il canale privilegiato, oggi, a est di Verona, è la statale 47, che attraversa la Valsugana. Venerdì scorso la sindaca di Caldonazzo, Elisabetta Wolf, ha organizzato una partecipata serata in cui il consigliere provinciale e vicepresidente del consiglio regionale Roberto Paccher, leghista e valsuganotto, ha rassicurato: «Con la giunta Fugatti non ci sarà uno sbocco in Valsugana, né a Caldonazzo né altrove. Per noi il tracciato più utile e meno impattante vede uno sbocco su Rovereto Sud». Turismo e imprese i settori che faticano ad «accontentarsi», ora, della sola A22 a due corsie come asse fra Veneto e Trentino. Al senatore Zanettin, Salvini ha risposto che il ministero ascolta i territori. Ma c'è in ballo, entro il 2026, la concessione dell'Autostrada A4 Serenissima, subordinata alla realizzazione

dell'autostrada dall'Alto vicentino al Trentino. «Non vorremmo che alla fine si affretti tutto – e politicamente c'è un allineamento politico fra Fugatti, Zaia e Salvini – per salvare la concessione veneta, con danno per il Trentino» spiega il sindaco di Calceranica, **Christian Uez**. «Da sempre il nostro comune ha votato mozioni contro la Valdastico» ricorda il primo cittadino della località sulla sponda del Lago di Caldonazzo. «Non vorrei che il Trentino sia costretto a fare un favore al Veneto per la questione della concessione dell'A4, perché non vada a gara europea» aggiunge Uez. Che esprime solidarietà alla Vallagarina contro l'opera: «Besenello ha resistito ammirevolmente per anni. Noi siamo con loro. Anche qui ci sono comitati e amministratori locali pronti a vigilare. Non vorremmo che la delicata situazione idrogeologica sotto le montagne attraversate dall'autostrada in galleria per raggiungere Rovereto facesse desistere e ripiegare sul progetto che prevede lo sbocco o una

● Il Veneto spinge per avvicinarsi al Nord Europa e preme con le sue Pedemontane

● La Lega trentina conferma la volontà di un'uscita a Rovereto

● La concessione A4 e il colore politico comune fra Salvini, Zaia e Fugatti fanno temere alcuni sindaci sul possibile recupero dell'ipotesi di sbocco della A31 in Valsugana

bretella in Valsugana. Che sarebbe devastante per il paesaggio, l'ambiente, le falde e che porterebbe altro traffico, invece di toglierlo». Uez spiega di credere alle parole di Roberto Paccher: «L'altra sera a Caldonazzo ha rassicurato. Ma se le perizie idrogeologiche non

La «telenovela» Pi.Ru.Bi.



Il progetto anni sessanta

Un'autostrada per collegare le Dolomiti al mare, Trento al Polesine e poi al porto di Ravenna. Questa l'idea a fine anni '60 dei presidenti delle tre province di Trento (Piccoli), Vicenza (Rumor) e Rovigo (Bisaglia)

saranno favorevoli, magari alzeranno le mani e riesumeranno il progetto Rossi-Gilmozzi sulla Valsugana. Ben vengano serate come quella di venerdì, per tenere alta l'attenzione. Noi faremo gli accessi agli atti previsti, perché ogni volta saltano fuori nuovi progetti.

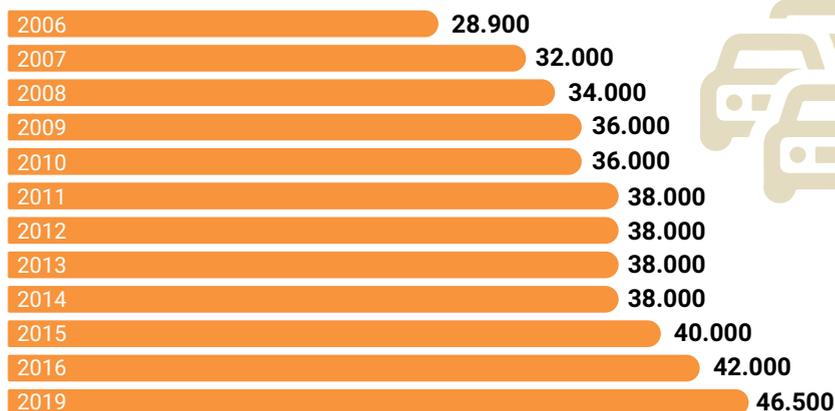
Servono approfondimenti, nuovi dati sul traffico e costante informazione alle comunità. Vigileremo». Uez, come già il sindaco di Tenna, Marco Perinelli, sulle colonne de «Il T» di domenica, chiede di pensare a un tunnel sotto il colle di Tenna per incanalare il grosso del traffico autoprodotta in Alta Valsugana e diretto a Trento con i pendolari. Proposta mai abbandonata anche dal sindaco di Pergine, **Roberto Oss Emer**: «La Valdastico, con l'uscita a Rovereto certo non risolve i nostri problemi di traffico». Si stima un calo al massimo del 16%, infatti. «Sono geometra e faccio i conti della serva: con l'autostrada chi percorrerebbe due lati cateti a pagamento invece di un'ipotenusa gratuita, ovvero la Valsugana?». Il primo cittadino di

■ ■
Scettico Oss Emer:
«L'A31 come il ponte di Messina, non si farà»
Mentre i sindaci Uez e Zanlucchi temono fallisca l'ipotesi Rovereto

Pergine prosegue: «Credo che la A31 sia come il Ponte di Messina. Non si farà mai. Dobbiamo investire sulla ferrovia, anche se l'effetto non sarà immediato, e mettere in sicurezza la Valsugana tra Levico e Pergine, con la traslazione per la ciclabile. Magari con una galleria almeno in una direzione». Anche il sindaco dell'Altopiano della Vigolana, **Paolo Zanlucchi**, è tranquillo solo fino a un certo punto: «Paccher, l'altra sera a Caldonazzo, a mia precisa domanda, ha detto che il progetto della giunta Rossi relativo a una bretella sulla Valsugana non è più sul tavolo. Saremo vigili, non abbasseremo la guardia. Nel mio comune c'è troppo traffico di attraversamento. La Valsugana intasata spinge tanti sulla Fricca, soprattutto chi va a Trento sud e in centro. La valle del Centa è da preservare e serve fare fronte comune. Qui a Vigolo abbiamo una commissione permanente e sia la zona di Terragnolo che la Vigolana hanno le loro criticità idrogeologiche».

Viabilità in Valsugana

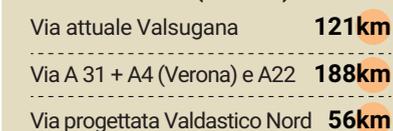
Traffico sulla statale 47 della Valsugana (veicoli al giorno, in entrambe le direzioni)



I numeri della Valdastico Nord con sbocco a Rovereto Sud



Distanza Thiene (Vicenza) – Trento



Withub